



## **Scheda tecnica sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Calabria**

**Novembre 2024**

Il programma di sviluppo rurale (PSR) della Calabria, formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015, delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa 1,45 miliardi di euro di fondi pubblici disponibili per il periodo di sette anni 2014-2020 + 2021 e 2022 (circa 903 milioni di euro dal bilancio dell'UE e quasi 119 milioni di euro di cofinanziamento nazionale). La modifica più recente ha prorogato il periodo di programmazione di 2 anni, fino al 31 dicembre 2022, e ha incluso due dotazioni annuali del FEASR nonché lo strumento per la ripresa finanziato dall'UE (EURI).

Il PSR della Calabria si concentra in particolare su azioni volte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e a migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale. Più del 27% dei terreni agricoli dovrebbe diventare oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e la stessa percentuale di terreni agricoli dovrebbe diventare oggetto di contratti volti a migliorare la gestione del suolo, mentre quasi il 23% dei terreni agricoli dovrebbe diventare oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica. Per migliorare la competitività degli agricoltori, quasi 2 600 aziende dovrebbero fruire di un sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento e quasi 1 265 giovani agricoltori otterranno aiuti allo start-up delle loro aziende. Il PSR della Calabria contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico delle zone rurali fornendo una migliore infrastruttura di banda larga a circa il 15% della popolazione rurale e creando 250 nuovi posti di lavoro, mentre quasi il 70% della popolazione rurale sarà interessata da strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il PSR della Calabria ha deciso di adottare anche uno strumento finanziario tramite un fondo multiregionale per incentivare gli investimenti in campo agro-alimentare. Inoltre, il PSR supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19 con una misura dedicata.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri (Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020. Conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014- 2020). Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi definiscono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un accordo di partenariato che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui il PSR affronta le sfide e le opportunità della Calabria. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e degli aspetti specifici, con le corrispondenti dotazioni finanziarie e gli obiettivi da raggiungere.

### **1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE**

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR distinti, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Inoltre, il Programma Rete Rurale Nazionale fornisce i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Calabria è una regione del Sud dell'Italia classificata come regione meno sviluppata. Si estende su una superficie totale di 15 222 km<sup>2</sup> (di cui oltre 740 km di costa) dei quali i terreni agricoli rappresentano il 49%. Conta circa 2 milioni di abitanti, con una densità

demografica pari a circa 128 abitanti per km<sup>2</sup>. La regione è classificata per il 96% come zona rurale (rurale e intermedia) e più del 93% della superficie agricola utilizzata (SAU) è attualmente classificata come zona svantaggiata (per metà zona di montagna e per metà zona soggetta a vincoli naturali). Il tasso di disoccupazione regionale arriva quasi al 20% e quello giovanile quasi al 54%.

La dimensione media delle quasi 138 000 aziende agricole calabresi è di 4 ettari e il 42% di esse sono di dimensioni inferiori a 1 ettaro (di fatto il 43% delle aziende produce esclusivamente per l'autoconsumo); il 5,5% dei capi azienda ha un'età inferiore a 35 anni. La superficie agricola utilizzata regionale è di circa 549 250 ettari. La coltivazione principale è rappresentata dalle colture arboree, che occupano quasi il 46% della SAU, dai seminativi (principalmente cereali per la produzione di granella e ortaggi), dai prati permanenti e dai pascoli. L'olivicoltura rappresenta la principale coltura arborea. La Calabria è la seconda regione italiana produttrice di olio d'oliva dopo la Puglia: produce il 28% dell'olio d'oliva italiano e il 26,6% delle olive italiane. Nella regione è importante anche la produzione di agrumi: le clementine IGP, il cedro di alta qualità e un tipo particolare di bergamotto che viene prodotto esclusivamente in Calabria. I vigneti occupano il 4% delle colture arboree. Le aziende che praticano l'agricoltura biologica in Calabria sono circa 6 800, ossia il 5% del totale delle aziende agricole regionali, e il 17,7% della SAU regionale è dedicato alla produzione biologica (soprattutto olio d'oliva).

La Calabria è coperta per il 41% da foreste e boschi (per il 65% privati) ed è la terza regione italiana produttrice di legname. Il 35% dell'energia prodotta dalla regione proviene da fonti energetiche rinnovabili. I dati sull'utilizzo di fertilizzanti in Calabria mostrano un uso nettamente inferiore alla media nazionale (l'uso intensivo riguarda solo il 12,1% della SAU). La Calabria ha 3 parchi nazionali, 1 parco regionale e 6 zone di protezione speciale (ZPS) all'interno di 179 siti di importanza comunitaria.

Le piogge fortemente erosive e le forti pendenze dei terreni causano smottamenti e inondazioni: una grave minaccia per la regione, che si classifica nella prima categoria per popolazione soggetta a rischio di frane. Un'altra grave minaccia è costituita dagli incendi boschivi: in Calabria si rileva una delle più elevate incidenze della superficie boscata percorsa da incendi registrate nelle regioni italiane. Affrontare questa serie di problemi è la principale sfida della Calabria nel settore ambientale.

## **2. STRATEGIA DEL PSR DELLA CALABRIA PER AFFRONTARE QUESTE SFIDE**

Nell'affrontare le sfide descritte, il PSR della Calabria finanzia interventi nel quadro di tutte e sei le priorità di sviluppo rurale, con particolare attenzione alla preservazione, al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste e al miglioramento della competitività di tali settori. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

### **Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali**

Quasi il 4% delle risorse finanziarie della regione è destinato a interventi connessi a questa priorità, con particolare attenzione ai servizi di consulenza. Il trasferimento di conoscenze affronterà le esigenze in termini di formazione, informazione e consulenza dei settori agricolo, alimentare e forestale, nonché di altri imprenditori agricoli e PMI nelle zone rurali per quanto riguarda una serie di aspetti connessi ai tre obiettivi trasversali dell'innovazione, dell'ambiente, della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, gli impegni agro-climatico-ambientali e a favore del benessere degli animali, l'agricoltura biologica, nonché lo start-up per giovani agricoltori e per attività non agricole nelle zone rurali e l'alfabetizzazione digitale. I corsi di formazione dovrebbero offrire più di 10 365 posti.

Per quanto riguarda l'innovazione, saranno sostenuti 130 progetti per rafforzare il collegamento tra i settori agricolo, alimentare e forestale e la ricerca e l'innovazione, 9 dei quali a titolo del partenariato europeo per l'innovazione.

### **Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste**

Dato l'invecchiamento della popolazione agricola e date le dimensioni modeste delle aziende agricole nella regione, il PSR sosterrà lo start-up di oltre 1 250 giovani agricoltori e gli investimenti e la modernizzazione di oltre 2 500 aziende. Il PSR favorirà inoltre la diversificazione delle attività agricole al fine creare nuove fonti di reddito, ad esempio tramite lo sviluppo di fattorie didattiche, fattorie sociali, agriturismi e piccoli impianti di trasformazione. Sarà infine sostenuto il settore forestale, con investimenti in tecnologie e infrastrutture forestali per la gestione, la prima trasformazione (a livello precedente la trasformazione industriale) e la commercializzazione dei prodotti forestali.

### **Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo**

Nell'ambito di questa priorità la Calabria intende promuovere prodotti di qualità, anche tramite la partecipazione di circa 400 aziende agricole ai regimi di qualità, ai mercati locali e alle filiere corte e il sostegno al 12% circa delle aziende agroalimentari per lo sviluppo, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Il PSR sosterrà anche misure di prevenzione contro le inondazioni, che dovrebbero riguardare una superficie di 100 000 ettari.

### **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste**

Nell'ambito di questa priorità la Calabria si concentrerà su operazioni e pratiche favorevoli all'ambiente, con particolare attenzione all'erosione del suolo e alla biodiversità: più del 25% della superficie agricola sarà oggetto di contratti volti a combattere l'erosione del suolo (1,06% per foreste/altre superfici boschive), una grave minaccia per la regione, e più del 27% a contratti a favore della biodiversità (1,06% per foreste/altre superfici boschive). Inoltre circa il 23% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti volti a migliorare la gestione idrica (1,09% per foreste/altre superfici boschive). Per la tutela del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali (in primo luogo acqua e suolo) sono previste azioni diversificate dirette ad affrontare le criticità ambientali presenti nelle diverse zone rurali.

Circa il 22% dell'importo totale stanziato dal FEASR a favore del PSR sarà fornito agli agricoltori per impegni nell'agricoltura biologica, il 7% per il ricorso a pratiche agro-climatico-ambientali e il 7% per il sostegno a zone soggette a vincoli naturali. Più di 115 000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio all'agricoltura biologica o il mantenimento della medesima.

### **Efficienza nell'uso delle risorse e clima**

Nell'ambito di questa priorità, il PSR della Calabria si propone di accrescere l'efficienza idrica in agricoltura tramite investimenti nell'irrigazione a favore del 7,8% dei terreni irrigati, e di migliorare la fornitura e l'uso di fonti rinnovabili di energia tramite un investimento pubblico e privato per un totale di quasi 5 milioni di EUR.

Il PSR intende inoltre promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio sostenendo l'imboschimento, il miglioramento della resilienza e del valore ambientale degli ecosistemi forestali e l'aumento del contenuto di sostanza organica del suolo tramite impegni agro-climatico-ambientali. A tale scopo, la regione prevede di assoggettare quasi il 13% dei terreni agricoli e boschivi a contratti di gestione che contribuiscano al sequestro o alla conservazione del carbonio.

### **Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali**

Le principali azioni del PSR della Calabria nell'ambito di questa priorità si propongono di creare servizi di base nelle zone rurali. Si tratta, in primo luogo, dell'infrastruttura di banda larga, con uno stanziamento di quasi 18 milioni di EUR di spesa pubblica, che consentirà a circa il 14% della popolazione rurale nelle zone rurali di beneficiare di

servizi/infrastrutture di banda larga nuovi o migliorati; tale stanziamento sale a circa 25 milioni di EUR se si considerano anche altri servizi TIC e gli investimenti in trasporti pubblici alternativi, nell'invecchiamento attivo e nei servizi alla persona. Le azioni del PSR della Calabria nell'ambito di questa priorità riguardano anche il sostegno allo start-up di attività non agricole, con particolare attenzione al loro contenuto innovativo, e le strategie di sviluppo locale tramite i gruppi di azione locale LEADER, che dovrebbero interessare il 70% della popolazione rurale.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità saranno creati 450 posti di lavoro (250 tramite LEADER).

Le quattro **principali misure del PSR** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- misura 11 (Agricoltura biologica): 395 milioni di euro
- misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali): 387 milioni di euro
- misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali): 139 milioni di euro.
- misura 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici): 130 milioni di euro

## Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale della Calabria

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale (EUR)	%
<b>Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali<sup>1</sup></b>			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 1,83% di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc. 146 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 10 365 partecipanti formati	01 conoscenza		
<b>Priorità 2: Redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste</b>		<b>391 812 869</b>	<b>27,11%</b>
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 1,87% delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR	01 conoscenza	1 157 751	0,08%
	02 consulenza	368 600	0,03%
	04 investimenti	194 906 425	13,49%
	06 sviluppo aziendale	10 953 255	0,76%
	08 foreste	4 528 904	0,31%
	16 cooperazione	9 825 000	0,68%
	M21 COVID-19 crisi	6 124 000	0,42%
2B: Ricambio generazionale 0,82% delle aziende agricole con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR	01 conoscenza	1 145 384	0,08%
	02 consulenza	284 297	0,02%
	04 investimenti	107 883 454	7,46%
	06 sviluppo aziendale	54 635 800	3,78%
<b>Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi</b>		<b>127 091 775</b>	<b>8,79%</b>
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 0,22% di aziende agricole riceve un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori 10,05% del totale delle imprese regionali operanti nel settore agroalimentare riceve un sostegno per lo sviluppo, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli	01 conoscenza	1 020 000	0,07%
	02 consulenza	123 142	0,01%
	03 regimi di qualità	14 909 210	1,03%
	04 investimenti	48 849 801	3,38%
	09 associazioni/organizzazioni di produttori	000 000	0,00%
	14 benessere degli animali	44 899 054	3,11%
	16 cooperazione	566 441	0,04%

	M21 COVID-19 crisis	11 124 000	0,77%
3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali	01 conoscenza	240 000	0,02%

---

<sup>1</sup> Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono ripartite tra altri aspetti specifici.

Superficie agricola che beneficia di investimenti per la prevenzione delle inondazioni: 100 000 ha	05 ripristino del potenziale produttivo agricolo	5 360 127	0,37%
<b>Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e silvicoltura<sup>2</sup></b>		<b>676 968 179</b>	<b>46,84%</b>
4A Biodiversità 23,03% di terreni agricoli oggetto di contratti 1,06% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	01 conoscenza	2 600 000	0,18%
	02 consulenza	2 990 080	0,21%
	04 investimenti	2 351 957	0,23%
	07 servizi di base	1 025 084	0,07%
4B Gestione delle risorse idriche 23,03% di terreni agricoli oggetto di contratti 1,06% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	08 foreste	27 027 552	1,87%
	10 contratti agro-climatico-ambientali	113 970 148	7,89%
	11 agricoltura biologica	395 515 529	27,37%
4C Erosione e gestione del suolo 25,85% di terreni agricoli oggetto di contratti 1,06% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	13 zone soggette a vincoli naturali	130 487 823	9,78%
	16 cooperazione	000 000	0,00%
<b>Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale</b>		<b>92 457 081</b>	<b>6,40%</b>
5A Uso efficiente delle risorse idriche 7,75% di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti	01 conoscenza	340 000	0,02%
	02 consulenza	600 826	0,04%
	04 investimenti	30 275 710	2,08%
5C Energia rinnovabile Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile:  6 754 291,16 EUR	01 conoscenza	340 000	0,02%
	02 consulenza	150 413	0,01%
	04 investimenti	1 948 496	0,13%
	06 sviluppo aziendale	1 612 107	0,11%
	07 servizi di base	1 000 000	0,07%
5D Riduzione di GHG e NH3 26,61% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	01 conoscenza	400 000	0,03%
	02 consulenza	550 413	0,04%
5E Conservazione e sequestro del carbonio 13,19% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla conservazione o al sequestro del carbonio	010 agro-ambiente-clima	2 000 000	0,14%
	01 conoscenza	360 000	0,02%
	02 consulenza	484 297	0,03%
	08 foreste	28 681 816	1,98%
	10 contratti agro-climatico-ambientali	23 713 000	1,64%
<b>Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali</b>		<b>108 261 123</b>	<b>7,49%</b>
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti	01 conoscenza	560 000	0,04%



<sup>2</sup> Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo complesso, non per i singoli aspetti specifici.

di lavoro 157 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	02 consulenza	133 884	0,01%
	06 sviluppo aziendale	2 149 999	0,15%
	07 servizi di base	7 306 531	0,51%
	16 cooperazione	1 922 135	0,13%
6B Stimolare lo sviluppo locale <u>69,99%</u> della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale <u>250 posti di lavoro</u> creati (tramite LEADER)	19 LEADER e CLLD	77 311 185	5,35%
6C Accesso alle TIC e qualità delle TIC 14,76% della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture (TIC) nuovi o migliorati	01 conoscenza	440 000	0,03%
	07 servizi di base	18 437 388	1,28%
<b>Assistenza tecnica</b>		<b>48 530 701</b>	<b>3,36%</b>
<b>Misure soppresse (misura 113)</b>		<b>198 000</b>	<b>0,01%</b>
<b>Spesa pubblica totale (EUR)</b>		<b>1 445 319 731</b>	<b>100%</b>